

Persönliches = Personalia

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Geomatik Schweiz : Geoinformation und Landmanagement =
Géomatique Suisse : géoinformation et gestion du territoire =
Geomatca Svizzera : geoinformazione e gestione del territorio**

Band (Jahr): **116 (2018)**

Heft 9

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In memoria di Rodolfo Andreotti



Agli inizi dello scorso mese di giugno ci ha lasciati all'età di novantacinque anni il collega Rodolfo Andreotti. Egli ha operato per lungo tempo in Ticino ove era divenuto il decano dei geometri ticinesi. Dopo una breve parentesi presso l'amministrazione cantonale, iniziò la sua carriera rilevando lo studio del compianto geometra Luigi Biasca di Locarno, vero pioniere nei lavori di genio rurale e di misurazione catastale. In quei tempi l'agricoltura del nostro Cantone era confrontata con estreme carenze strutturali che, segnatamente nelle zone di montagna, ne rendevano oltrremodo difficoltose le condizioni di lavoro e scoraggiavano molti giovani a intraprendere o continuare tale attività.

L'ingegner Andreotti, Rudi per chi lo conosceva, si gettò a capofitto nel lavoro, progettando tutto quanto potesse contribuire ad arginare e risolvere tale situazione. Numerosi raggruppamenti dei terreni, acquedotti, strade agricolo-forestali, e altre infrastrutture agricole di vario genere, come pure diverse misurazioni catastali portano la sua firma. Egli operò principalmente nelle valli, talora in zone discoste ove altri colleghi, attratti da altri generi di progetti che prendevano avvio in quei tempi, non osavano addentrarsi. Con velato orgoglio citava il ponte romano di Lavertezzo che ricostruì dopo la disastrosa alluvione del 1951 e che rappresenta ancor oggi uno dei punti simbolo della Valle Verzasca: «Se mi dessero anche un solo centesimo per ogni

foto in cui appare il ponte, a quest'ora sarei multi milionario», diceva con il suo sorriso bonario. Due erano le caratteristiche che lo accompagnavano nel suo lavoro: l'entusiasmo e l'amore per il suo territorio. Potenzì quindi il suo studio con numerosi giovani ai quali offrì l'occasione per acquisire una solida formazione professionale. Diversi giovani ingegneri rurali hanno svolto nel suo studio il periodo di pratica necessario per presentarsi agli esami federali d'ingegnere geometra. Tanti sono pure stati quelli che presso di lui hanno svolto il tirocinio per la formazione di disegnatore catastale e per alcuni anche per ottenere l'attestato federale di tecnico di quel settore.

Egli seguiva con simpatia questi giovani, dando loro fiducia ed esprimendo grande soddisfazione quando raggiungevano brillanti risultati. Affrontò con grande ardore lo sviluppo tecnologico che stava entrando con prepotenza nella nostra professione: stimolò costantemente i suoi collaboratori ad ampliare le loro conoscenze, affrontando senza timore le nuove sfide che iniziavano a palesarsi con l'avvento dell'informatica. Era attratto da tutto quanto era possibile realizzare con le nuove tecniche che in sostanza sconvolgevano il modo di operare praticato in diversi decenni di lavoro. Pur consapevole che il progresso tecnico fosse inarrestabile, egli non nascondeva però una certa nostalgia. Avvertiva, segnatamente sul piano umano, una sensazione di freddezza che si stava espandendo nell'ambiente di lavoro che portava ad anonimizzare l'operato dei vari collaboratori. Di questo Rudi se ne dispiaceva, intravedendo il sopravvento dei mezzi tecnici sull'agire diretto dell'uo-

mo. Tali temi erano da lui trattati frequentemente in seno alle associazioni professionali delle quali fu membro autorevole e in cui per diversi anni ricoprì la carica di presidente del Gruppo dei liberi professionisti del genio rurale e del catasto.

Come detto egli amava il suo territorio: per Ascona, ove era nato, nutriva un amore particolare che traspariva dai numerosi aneddoti della sua gioventù che raccontava in occasione dei momenti conviviali durante i quali non gli era difficile attirare l'affetto e la simpatia di tutti. Le sue attenzioni non si limitavano ad Ascona: anche le valli esercitavano su di lui un grande fascino, non solo per le bellezze paesaggistiche, bensì anche per la popolazione dalla quale otteneva tanto calore e gratitudine. Egli ricambiava con la massima disponibilità volta soprattutto ad aiutare le varie amministrazioni locali nello svolgere il loro lavoro che stava diventando vieppiù complicato e gravoso.

Quanti Sindaci, Municipali, presidenti di Patriziati o di Consorzi sono passati dal suo studio di Locarno (prima in Via della Posta, poi in Via Varenna) per chiedere un consiglio, un parere, una verifica, una consulenza o semplicemente per scambiare due chiacchiere con lui. Per tutti egli era il «Rudi», la persona cui ci si affidava per avere un sostegno che lui assicurava sempre in modo disinteressato. Fu così che riuscì a stabilire un forte legame con il territorio che si è protratto sino quando fu operativo. Egli se n'è andato in modo discreto e umile come lo è stato in vita, lasciandoci un grato ricordo. Ai famigliari giungano le più sentite condoglianze.

Vladko Minoli

SGPF/SSPT

Schweizerische Gesellschaft für
Photogrammetrie und Fernerkundung
Société Suisse de photogrammétrie
et de télédétection

Protokoll der 91. Generalversammlung

6. Juni 2018, GEOSummit 2018, Bernexpo

Vorstand: S. Bovet (Präsidium, SB), F. Gervaix (Kasse, FG), D. Novak (Sekretariat, DN), B. Cannelle (BC), M. Sauerbier (MSB), Haris Papasaika-Hanusch (HP), Kirsten Wolff (KW)
Entschuldigt: M. Baltasvias (MB), Stefan Blaser
Mitglieder: 27 anwesend, 5 entschuldigt

Der Präsident begrüsst die Mitglieder herzlich und präsentiert den Ablauf. Da wir mit einer Stunde eher begrenzt Zeit haben, werden wir uns kurzfassen. Die SGPF hat am 5. Juni zwei Workshops organisiert, die beide sehr erfolgreich waren. Am 7. Juni werden wir noch einen Track organisieren.

1. Protokoll der Generalversammlung vom 18. Juni 2016

Das Protokoll ist in der Geomatik Schweiz 9/2017 (S. 297–299) publiziert worden. Das Protokoll wird einstimmig angenommen.

2. Mitteilungen des Vorstandes und Jahresrückblick

2.1 Mitteilungen des Vorstands

Wir haben leider seit der letzten GV zwei Todesfälle zu verzeichnen: Wilfried Hartmann und Richard Köchle. Wir haben beiden Familien unser Bedauern ausgedrückt.

2.2 Aktivitäten Vorstand

Seit April 2017 gab es sechs Vorstandssitzungen an sechs verschiedenen Standorten. Dies vor allem deshalb, weil der Austausch mit Hochschulen und Institutionen verbessert werden soll. Zudem wurde an der Dachmarke Geomatik Schweiz/Swiss Geomatics gearbeitet und mit Geo+Ing ausgearbeitet. Ein weiterer Termin für Vertiefungen wird in der 2. Hälfte 2018 angepeilt.

Wir haben in der Jury des Karl Kraus Nachwuchsförderpreises mitgewirkt. Zudem hat

sich unser Twitter Account auf 256 Follower vergrößert.

2.3 GV 2017

Im Rahmen des 100-Jahr-Jubiläums der IGS wurde die GV in Lausanne durchgeführt.

2.4 Geomatik Schweiz Sonderheft 9/2017

Die Ausgabe war mit hochwertigen Inhalten gefüllt und wurde von François Gervaix editiert.

2.5 Auflage der Schnuppermitglieder

Wir führen die Schnuppermitglied-Aktion immer noch durch und sind damit bisher zufrieden. Der Ablauf wurde von Haris Papasaika-Hanusch verbessert, aktualisiert und revidiert. Jeder Dozent der Fachhochschulen & Universitäten bekommt von uns eine Einladung, ihre Studenten gratis für eine Schnuppermitgliedschaft anzumelden.

2.6 Herbstveranstaltung 24. November 2017

Das CSEM wurde von ca. 30 Mitgliedern besucht. Es war ein gemeinsamer Event mit der Schweizerischen Kommission für Fernerkundung (SKF). Der Austausch mit der SKF wurde gepflegt und am Vormittag gab es diverse spannende Vorträge, deren Zusammenfassung auf der Homepage der SGPF eingesehen werden kann.

2.7 Frühjahrsveranstaltung 22. März 2018

Die SGPF war bei iNovitas eingeladen und es wurde gezeigt, welche Dienstleistungen die Firma bietet und welche Forschungsthemen momentan aktuell sind. Auch da waren ca. 30 Teilnehmer zugegen und die Zusammenfassung des Events ist ebenfalls auf der Homepage der SGPF einzusetzen.

2.8 Revision Bachelorstudiengang der ETHZ

Die ETHZ hat eine tiefgreifende Revision des Bachelorstudienganges durchgeführt. Die SGPF wurde gebeten, ihren Input bezüglich der Revision zu geben, was wir als Gesellschaft sehr gerne getan haben.

Die Revision ist nun aktiv, mit folgenden Ergebnissen:

- Mehr Wahlmöglichkeiten bei den Studienthematen

- Es gibt nun eine obligatorische Veranstaltung «Recht» im Studienplan

- Der neue Name des Studienganges ist «Raumbezogene Ingenieurwissenschaften»

2.9 SOLA 2018

Die SOLA Staffette wurde von Martin Sauerbier organisiert. Obwohl diverse Leistungsträger fehlten und eine Person zwei Strecken laufen musste, weil ein Läufer in der Wohnung eingesperrt wurde, platzierten wir uns auf dem 222. Rang.

2.10 SOGI Mitgliedschaft

Wir haben im Rahmen der GEOSummit zwei Workshops organisiert. Einerseits «Drones today and tomorrow, solutions and trends», wo sich 46 Teilnehmer angemeldet haben. Andererseits haben wir «From 3D point cloud to smart city» organisiert, wo 55 Personen teilgenommen haben. Beiträge gab es aus der Privatwirtschaft wie auch von den Hochschulen. Die Beiträge werden auf den Internetseiten der GEOSummit online gestellt. Ebenfalls wird der Track «UAV und Fernerkundung» von der SGPF angeboten, den Haris Papasaika-Hanusch organisiert. Es gibt interessante Beiträge aus verschiedenen Bereichen der Wirtschaft.

2.11 Move yourself

Nach wie vor läuft die Move-Yourself Aktion. Die Anmeldungen werden von einem internen Gremium beurteilt und dann entsprechend entschieden. Im letzten Jahr wurde dem Antrag von Daniel Laumer stattgegeben. Er hat bei Caltech studiert und dort automatische Detektion von Bäumen in optischen Bildern untersucht. Wir haben nach wie vor genug finanzielle Mittel, um einige Studierende zu unterstützen. Mehr Infos gibt es auf der Internetseite der SGPF.

2.12 Karl Kraus Nachwuchsförderpreis

2017 wurde die SGPF in der Jury von Kirsten Wolff vertreten. Bei der Veranstaltung werden aussergewöhnliche Bachelor- und Masterarbeiten aus der Schweiz, Deutschland und Österreich geehrt. Das Verfahren läuft so ab, dass die Studenten ein Paper sowie ein Gutachten des Betreuers einreichen. Die zehn besten werden dann eingeladen, wo sie dann eine kurze Präsentation halten sowie noch ein